



COMUNE DI VICO DEL GARGANO

PROVINCIA DI FOGGIA

CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG
(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)

UFFICIO DI PIANO

Via Trav. della Resistenza - Tel. 0884 994951 – Fax 967364

e-mail: montagnadelsoleudp@tiscali.it

AVVISO PUBBLICO

L'AMBITO di VICO DEL GARGANO CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG (Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)

con il presente avviso comunica

il calendario relativo al percorso di progettazione partecipata per la redazione del 2° Piano di
Zona 2010/2012.

TAVOLI TEMATICI E CHIUSURA TAVOLO DI CONCERTAZIONE.

- **“TAVOLI TEMATICI DI CO-PROGETTAZIONE” - MARTEDI' 19 gennaio 2010**
 1. **ANZIANI -- DISABILI** - Ore 10,00 c/o Ufficio di Piano – Via Trav. della Resistenza - Vico del Gargano.
 2. **DIPENDENZE PATOLOGICHE** - Ore 10,00 c/o Ufficio di Piano – Via Trav. della Resistenza - Vico del Gargano.
 3. **RESPONSABILITA' FAMILIARI – MINORI** - Ore 10,30 c/o Ufficio di Piano – Via Trav. della Resistenza - Vico del Gargano.
 4. **SALUTE MENTALE** - Ore 10,30 c/o Ufficio di Piano – Via Trav. della Resistenza - Vico del Gargano.
 5. **CONTRASTO ALLA POVERTA' – IMMIGRATI** - Ore 11,00 c/o Ufficio di Piano – Via Trav. della Resistenza - Vico del Gargano.

- **“TAVOLO di CONCERTAZIONE”(chiusura) - GIOVEDI' 21 gennaio 2010 ore 10.00**
presso la Sala Consiliare del Comune di Vico del Gargano.

Nelle due giornate le Istituzioni Pubbliche e le Organizzazioni del privato Sociale che hanno manifestato interesse a partecipare ai Tavoli e/o che hanno già partecipato all'apertura del Tavolo di Concertazione, sulla scorta delle attività e dell'esperienza di ciascuno, approfondiranno:

- bisogni, problematiche e criticità, emergenti all'interno dell' area;
- risorse, opportunità e servizi esistenti nel territorio;
- priorità di interventi e proposte progettuali.

SI INVITANO PERTANTO:

- Le Organizzazioni Sindacali;
- Gli Istituti Scolastici dell'Ambito;
- Le Organizzazioni di Volontariato;
- Le Associazioni e gli Enti di Promozione Sociale;
- Gli Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale e della Cooperazione;
- Le Fondazioni e gli Enti di Patronato;
- Le Associazioni delle Famiglie;
- Gli Organismi maggiormente rappresentativi delle Associazioni di Categoria;
- Gli Ordini e le Associazioni Professionali;
- Le Parrocchie cattoliche, organismi ecclesiali ed enti di altre confessioni;
- Le ex IPAB.

a partecipare alle sedute su indicate in relazione al proprio ambito di competenza

Vico del Gargano, lì 12 gennaio 2009

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Coordinatore del Tavolo di Concertazione
Sindaco del Comune capofila
f.to Luigi DAMIANI

All.: Verbale avvio tavolo di concertazione del 10.12.09



COMUNE DI VICO DEL GARGANO
PROVINCIA DI FOGGIA
CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG
(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)
UFFICIO DI PIANO
Via Trav. della Resistenza - Tel. 0884 994951 - Fax 967364
e-mail: montagnadelsoleudp@tiscali.it

**VERBALE INCONTRO INSEDIAMENTO "TAVOLO di CONCERTAZIONE" e
AVVIO DEL PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA REDAZIONE
DEL 2° PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2010/2012, AI SENSI DELLA
LEGGE N. 328/2000, DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2006 E DELL'ART. 16 DEL
REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2007.**

In data 10 dicembre 2009, alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Vico del Gargano (capofila), come da avviso pubblico del 1° dicembre 2009 rivolto al "Terzo Settore" (all. n. 1) e invito del 03.12.09 prot. n. 826/UdP/09 rivolto a vari Enti territoriali (all. n. 2), si insedia il "**Tavolo della Concertazione**" che da l'avvio al percorso di progettazione partecipata per la redazione del 2° piano di zona relativo al triennio 2010/2012, ai sensi della legge n. 328/2000, della legge regionale n. 19/2006 e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 4/2007.

DATA E SEDE DELL'INCONTRO	10.12.2009: ore 10,00 – 12.30 Sala Consiliare del Comune di VICO DEL GARGANO
CONDUTTORE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE: Ass. Comune di Vico del Gargano, Sig. SCISCIO Nicola, delegato dal Presidente del Tavolo di Concertazione, Sindaco del Comune Capofila Sig. Luigi DAMIANI	

PRESENTI

Prof.ssa Agricola Annamaria	Assessore Politiche Sociali Comune di Ischitella
Ass. Soc. Angela Romano	Responsabile dell'UdP
Sig.ra Antonietta D'Arnese	Componente UdP del Comune di Carpino
Ass. Soc. Cenzina Zappitelli	Componente UdP del Comune di Ischitella
Ass. Soc. Orsola Firma	Componente UdP del Comune di Peschici
Dott.ssa Filomena Basile	Componente UdP del Comune di Rodi Garganico
Dott.ssa Maria Giuliani	Componente UdP del Comune di Vieste
Ass. Soc. Maria Teresa Angelicchio	Componente UdP del Comune di Vico del Gargano
Dott. Zimbalatti Giuseppe	CSM Rodi Garganico
Ass. Soc. Lo Storto Manuela	UEPE Foggia
Tricarico Matteo	Ass.^{ne} Betania
Silvestri Antonia - Tozzi Anna Maria	Cooperativa Soc. "Nemesi" - Vico del Gargano
Vitillo Grazia Pia	Ass. Genitori Vico del Gargano
Martella Rosa	Cooperativa 3[^] Millennio - Ischitella
Troiano don Matteo	Parroco del Comune di Ischitella
Castrignano Salvatore	CGIL Provinciale
Castelluccia Lucrezia - Castelluccia Mariarosaria	Ass.^{ne} "E' Primavera ragazzi" di Ischitella
Cicilano Giuseppe	Caritas Ischitella
D'Errico Michele	AVI di Ischitella

DOCUMENTI DISTRIBUITI

1. Sintesi dei servizi da attivare per il 2^ PdZ .

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Sig Sciscio Nicola, Ass. del Comune di Vico del Gargano, saluta i partecipanti al tavolo di progettazione ed augura buon lavoro cedendo la parola al Responsabile dell'UdP Angela Romano. Angela Romano fa una piccola digressione su quanto realizzato nei passati cinque anni dall'istituzione del PdZ. In maniera sintetica illustra "i punti di forza" dei servizi attivati in alcuni Comuni dell'Ambito.

Alla luce della presentazione del PRPS 2010-2012, espone gli adempimenti da assolvere, affinché la Regione Puglia possa finanziare quanto programmato dagli Ambiti.

Una delle novità rispetto al passato è quella relativa allo snellimento delle procedure di redazione e approvazione del nuovo programma triennale.

Illustra sinteticamente il servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani, minori e disabili attivato da subito nell'Ambito sottolineando che, tuttavia, non è ancora garantito in tutti i Comuni e riferisce che se ne proporrà l'ampliamento inserendo anche l'assistenza scolastica per i minori disabili.

Il SAD, nei Comuni in cui è stato attivato, risponde ai bisogni del territorio oltre che alle priorità dettate dalla Regione e dev'essere sicuramente riproposto nella programmazione del secondo triennio, unitamente all'integrazione con l'ASL che risulta uno degli "**obiettivi di servizio prioritari**" così come previsto nel Piano Regionale. Comunica, altresì, che è volontà dei Comuni dell'Ambito rendere il Servizio di Assistenza Domiciliare, quasi a totale carico, del FNPS.

Elenca inoltre gli altri servizi attivati nei Comuni dall'Ambito quali: Centro Estivo per l'Infanzia, Soggiorni climatici per Anziani, Borse Lavoro o Contributi finalizzati, Progetti speciali e Telesoccorso.

Rileva inoltre, che nonostante le molteplici difficoltà economiche dei vari Comuni, la spesa sociale media pro-capite di ambito si è comunque elevata raggiungendo al 31.12.2007 l'importo di € 22,58. Prospetta inoltre le linee per la presentazione del nuovo Piano Regionale e cede la parola ai presenti.

Si registrano i seguenti interventi:

Dott. Zimbalatti Giuseppe

CSM Rodi Garganico

Introduce il proprio intervento chiedendo maggiore attenzione per la salute mentale precisando che l'incidenza delle patologie mentali è molto alta e, pertanto, tale area va tenuta nella debita considerazione nell'ambito della nuova programmazione del PdZ. Fa presente che il Centro Diurno per Disabili Mentali di Rodi Garganico e quello per diversamente abili di Vieste risultano insufficienti rispetto ai bisogni del territorio e ne auspica un ampliamento a favore dell'utenza. Anche le Comunità riabilitative di Carpino e Vico del Gargano (ex - Lido del Sole), in quanto ospitanti, al momento, per lo più ex lungodegenti di strutture manicomiali, non riescono a sopperire alla richiesta di nuovi ricoveri.

Propone, pertanto, le seguenti iniziative ed attività:

- Progettazione di strutture più leggere
 1. Case -alloggio (8 posti letto);
 2. Gruppi appartamento (3 posti letto x 2).
- Attività di socializzazione:
 1. Laboratorio teatrale;
 2. Implementazione di un nuovo Centro Diurno.
- Attività di sensibilizzazione e prevenzione:
 1. Campagna pubblicitaria di lotta allo stigma.

Vitillo Grazia Pia	Ass. Genitori Vico del Gargano (AGE)
---------------------------	---

All'inizio dell'intervento specifica di parlare anche a nome dell' "Associazione Nazionale Famiglie Numerose" e dell'Ass. Giacche Verdi di Vico del Gargano e comunica, in conformità con quanto rilevato in sede di proposta di modifiche al 2° PRPS, inviata alla Regione Puglia e, p.c. all'Ambito, le richieste elencate nell'allegato documento (**all. n. 3**).

D'Errico Michele	AVI di Ischitella
-------------------------	--------------------------

Esprime il suo compiacimento per la ricchezza degli interventi che lo hanno preceduto ed elenca una vasta gamma di attività ed iniziative dell'Associazione di Volontariato di Ischitella rivolte ai ragazzi e alle giovani generazioni, finalizzate a:

- Educare partendo dalle origini;
- Educare all'amore per il territorio di appartenenza;
- Rinverdire le tradizioni popolari;
- Favorire scambi intergenerazionali;
- Valorizzare le risorse naturali del territorio;

Tali finalità vengono perseguite attraverso attività che permettono un corretto utilizzo del tempo libero ed offrono l'opportunità di avviare anche percorsi lavorativi (p.es.: trasformazione e vendita di prodotti agricoli; creazione di piccole imprese, ecc.).

Conclude il suo intervento dichiarando la piena disponibilità alla collaborazione con le azioni del PdZ.

Lo Storto Manuela	Ass. Sociale UEPE Foggia
--------------------------	---------------------------------

Fa presente che l'utenza del Servizio cui appartiene è variegata in quanto abbraccia trasversalmente diverse tipologie di disagio: tossicodipendenti, disabili anche mentali, delinquenti comuni.

Pertanto, l'impegno dell'UEPE, volto soprattutto al recupero e alla riabilitazione di detti utenti, è quello di collaborare per l'inserimento lavorativo degli stessi, che non può esaurirsi con il "fine pena". Rileva, inoltre, le difficoltà da affrontare nel caso di persone provenienti da O.P.G.

Fra gli interventi da attivare propone:

- Attivazione di borse lavoro per una concreta integrazione lavorativa e sociale delle persone sottoposte a misure cautelari;
- Sostegno all'Istituzione dell'équipe abuso e maltrattamento.

Fa rilevare che il numero dei condannati seguiti dal proprio Ufficio nel I semestre 2009 sono 68 e consegna una scheda riassuntiva comprendente la distinzione per Comune di residenza degli utenti.

Luigi Damiani	Sindaco del Comune Di Vico del Gargano capofila - arriva in ritardo all'incontro per motivi istituzionali.
----------------------	---

Saluta i presenti e concede la parola al rappresentante del sindacato CGIL di Foggia .

Castrignano Salvatore	CGIL Provinciale
------------------------------	-------------------------

Inizia l'intervento congratulandosi con l'Ass. Soc. Angela Romano per l'esposizione di quanto realizzato nel corso della prima programmazione del Piano di Zona e per quanto si intende realizzare con la nuova programmazione.

Fa presente la necessità di valorizzare le buone pratiche e la messa in rete delle stesse previo monitoraggio dell'esistente.

Sottolinea l'assenza dell'ASL che non permette la più volte auspicata integrazione dei servizi socio-sanitari.

Propone la sottoscrizione di un protocollo e consegna una bozza elaborata dai sindacati (**all. n. 4**).

Tricarico Matteo	Ass. Betania
-------------------------	---------------------

Inizia il suo intervento lamentando lo scarso coinvolgimento riservato, nel passato, al terzo settore ed auspica per il futuro una più attiva collaborazione per la tutela dei diritti dei più deboli. Si dilunga, poi, nell'esposizione di problematiche relative, alla scarsa incidenza, a suo parere, dell'assegno di cura sui reali bisogni delle numerose persone non autosufficienti cui lo stesso era destinato.

Don Matteo Troiano	Parroco Ischitella
---------------------------	---------------------------

Saluta i partecipanti al tavolo di concertazione ricordando l'importanza del "lavoro di squadra", finalizzato al raggiungimento del bene comune. Augura quindi che si possa sempre operare il bene in favore di chi è nel bisogno.

Castelluccia Lucrezia	Ass.^{ne} "E' Primavera ragazzi" di Ischitella
------------------------------	---

Dopo un breve excursus sulle attività dell'Associazione che rappresenta, dichiara l'impegno ininterrotto della stessa, volto soprattutto al recupero di minori a rischio. Rileva, inoltre, le difficoltà da affrontare per la mancata collaborazione tra Comuni ed ASL. Fra gli interventi attivati, grazie a dei finanziamenti ottenuti, ricorda l'attivazione di uno sportello d'ascolto presso l'istituto scolastico di Ischitella avente a disposizione anche la figura di uno Psicologo.

Dott. Zimbalatti Giuseppe	CSM Rodi Garganico
----------------------------------	---------------------------

Ribadisce l'importanza della nota espressa dal rappresentate della CGIL, cioè l'assenza totale e grave dell'ASL. Il servizio ADI è un servizio essenziale che urge attivare. Quello finora erogato dai Comuni del Distretto 53 è SAD, in quanto manca un tassello fondamentale : l'UVM. Al fine di una programmazione socio-sanitaria, ritiene pertanto indispensabile attivarsi affinché venga restituito il Servizio ADI su tutto il territorio del Gargano Nord.

Luigi Damiani	Sindaco del Comune di Vico del Gargano
----------------------	---

Convieni su quanto asserito dai presenti e, in merito alla rilevata assenza dell'ASL, assicura l'impegno personale in qualità di Amministratore del territorio, finalizzato ad un più attivo coinvolgimento e alla partecipazione di tale Ente, in favore e a vantaggio dei cittadini dell'Ambito, per una reale integrazione socio-sanitaria. Egli afferma che la dimensione dell'integrazione fra Enti permea, ormai, tutti gli ambiti operativi; trattandosi, tuttavia di un processo culturale, sono richiesti tempi di realizzazione abbastanza lunghi ed estesi. Ribadisce, pertanto, la necessità di lavorare rispettando i principi della sussidiarietà e solidarietà, bandendo ogni forma di campanilismo e ne rileva l'impegno in tal senso.

Castrignano Salvatore	CGIL Provinciale
------------------------------	-------------------------

Riprende la parola per chiedere di riconvocare anche i tavoli tecnici per una progettazione di dettaglio mirata e finalizzata a soddisfare i bisogni reali del territorio.

Tozzi Anna Maria	Cooperativa Soc. "Nemesi"
-------------------------	----------------------------------

Comunica che la Cooperativa da lei rappresentata è parte attiva di alcuni servizi avviati nel vigente PdZ in qualità di affidataria degli stessi e che, fra l'altro, da alcuni mesi, è anche titolare di una Comunità per minori, "il Melograno", a disposizione dell'Ambito. Durante la scorsa estate è stato realizzato anche un "Centro estivo" al servizio dell'infanzia. Afferma infine che si stanno attrezzando per ospitare un centro diurno con annessi servizi educativi per minori e che la Cooperativa da lei rappresentata è disponibile a collaborare attivamente per la realizzazione del PdZ.

Alle ore 12.30, esauriti gli interventi, il Presidente del Tavolo di Concertazione, Sindaco Luigi Damiani, dichiara chiusi i lavori e aggiorna la seduta a d.d.d. proponendo una calendarizzazione di incontri tematici con successiva chiusura della concertazione ribadendo la necessità che tale

“chiusura” debba ritenersi solo formale in quanto aperta, invece, ad un confronto permanente sui temi affrontati, per il bene comune e in favore dei cittadini utenti.

L. C. S.

Damiani Luigi

Agricola Annamaria

Angela Romano

Antonietta D’Arnese

Cenzina Zappitelli

Orsola Firma

Filomena Basile

Maria Giuliani

Maria Teresa Angelicchio

Zimbalatti Giuseppe

Lo Storto Manuela

Tricarico Matteo

Silvestri Antonia

Tozzi Anna Maria

Vitillo Grazia Pia

Martella Rosa

Troiano don Matteo

Castrignano Salvatore

Castelluccia Lucrezia

Castelluccia Mariarosaria

Cicilano Giuseppe

D’Errico Michele

Il Verbalizzante

Ass. Soc. FIRMA Orsola

Per il Presidente del Tavolo di Concertazione

Nicola Sciscio

SEGUONO ALLEGATI



All. n. 1

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
PROVINCIA DI FOGGIA
CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG
(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)
UFFICIO DI PIANO
Via Trav. della Resistenza - Tel. 0884 994951 – Fax 967364
e-mail: montagnadelsoleudp@tiscali.it

AVVISO PUBBLICO

L'AMBITO di VICO DEL GARGANO CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG *(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)*

con il presente avviso comunica

L'AVVIO DEL PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

per la redazione del 2° Piano di Zona relativo al triennio 2010/2012, ai sensi della Legge n. 328/2000, della Legge Regionale n. 19/2006 e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 4/2007, e procede alla costituzione del

TAVOLO DI CONCERTAZIONE

SI INVITANO PERTANTO:

- **Gli Istituti Scolastici dell'Ambito;**
- **Le Organizzazioni di Volontariato;**
- **Le Associazioni e gli Enti di Promozione Sociale;**
- **Gli Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale e della Cooperazione;**
- **Le Fondazioni e gli Enti di Patronato;**
- **Le Associazioni delle Famiglie;**
- **Gli Organismi maggiormente rappresentativi delle Associazioni di Categoria;**
- **Gli Ordini e le Associazioni Professionali;**
- **Le Parrocchie cattoliche, organismi ecclesiali ed enti di altre confessioni.**

ad esprimere formalmente, l'interesse a partecipare al Tavolo di Concertazione.

Il modello di dichiarazione è disponibile sul sito internet del Comune capofila di Vico del Gargano e dei Comuni dell'Ambito.

Le dichiarazioni di interesse a partecipare, devono pervenire all'Ufficio di Piano – Ambito di Vico del Gargano — unitamente alla copia di un documento di riconoscimento, entro e non oltre **LUNEDI 07/12/2009**, anche a mezzo fax o e-mail.

Vico del Gargano, li 01 dicembre 2009

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Coordinatore del Tavolo di Concertazione
Sindaco del Comune capofila
f.to Luigi DAMIANI

**Al Responsabile dell'Ufficio di Piano
dell'AMBITO TERRITORIALE
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG
Via Trav. della Resistenza
VICO DEL GARGANO**

Oggetto: Dichiarazione di interesse a partecipare al Tavolo di Concertazione.

Il/La sottoscritto/a _____,

in qualità di rappresentante legale della seguente organizzazione: _____
che svolge la seguente attività prevalente :

e opera nel Comune di _____, via _____, n. _____;

telefono _____ e-mail _____ (del rappresentante legale) ;

D I C H I A R A

- il proprio interesse a partecipare al tavolo di Concertazione, per la costruzione del 2° Piano di Zona dell'Ambito di Vico del Gargano, che si terrà presso il Comune di Vico del Gargano, capofila dell'Ambito;
- che il

sig. _____,

telef. _____ e-mail _____, è il referente

per la partecipazione al tavolo di concertazione fissata per **GIOVEDI' 10 dicembre 2009 alle ore 10,00 presso la sala Consiliare del Comune di Vico del Gargano.**

Allega fotocopia del documento di identità

Data _____

In fede

(firma)



All. n. 2

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
PROVINCIA DI FOGGIA
CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 53 A.S.L. FG
(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)
UFFICIO DI PIANO
Via Trav. della Resistenza - Tel. 0884 994951 – Fax 967364
e-mail: montagnadelsoleudp@tiscali.it

Prot. n. 826/UdP/09

Vico del Gargano, 03.12.09

Oggetto: Avvio percorso di progettazione partecipata per la redazione del 2° Piano di Zona 2010/2012. Tavolo di concertazione.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Assessorato alla Solidarietà e
Politiche Sociali
P.zza XX Settembre
71100 FOGGIA

MINISTERO della GIUSTIZIA
U.E.P.E.
Via Isonzo
71100 FOGGIA

MINISTERO della GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO
GIUSTIZIA MINORILE
USSM
71100 FOGGIA

UFFICIO Territoriale
del GOVERNO
C.so Garibaldi
71100 FOGGIA

AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG
P.zza della Libertà, 1
71100 FOGGIA

AL DIRETTORE DISTRETTO
n. 53 ASL FG
VICO del Gargano

AL DIRETTORE DIPARTIMENTO
DIPENDENZE PATOLOGICHE
Sez.n.2
SAN GIOVANNI ROTONDO

AL DIRETTORE DEL CSM GARGANO NORD
Corso Madonna della Libera
71012 RODI Garganico

AL SERVIZIO SOVRADISTRETTUALE
Attività Consultoriali
Piazza della Libertà 1
71100 FOGGIA

In riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le S.S.L.L. a partecipare al "Tavolo di Concertazione che si terrà il giorno **GIOVEDÌ 10 dicembre 2009 alle ore 10,00 presso la sala Consiliare del Comune di Vico del Gargano.**
Si confida nella partecipazione di tutti e si porgono distinti saluti

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Coordinatore del Tavolo di Concertazione
Sindaco del Comune capofila
f.to Luigi DAMIANI

All. n. 3

**SCHEDE INVIO CONTRIBUTI SULLA PROPOSTA DI
PIANO REGIONALE POLITICHE SOCIALI 2009-2011**

*COGNOME: VITILLO NOME: GRAZIA PIA
COMUNE: VICO DEL GARGANO
AMBITO TERRITORIALE: VICO DEL GARGANO
enti rappresentati: ASSOCIAZIONE GENITORI DI VICO, GRUPPO GIACCHE VERDI GARGANO, ASSOCIAZIONE
BENEFICA DELLA DIVINA CARITA', CLUB ALCOLISTI in TRATTAMENTO
RUOLO RICOPERTO: PRESIDENTE AGE VICO e delegata per il sociale e la scuola nell'ass. GIACCHE VERDI
GARGANO
TEL. 0884 994188 CELL. 345. 7017908 329.4569884
e-mail: graziapia.vitillo@poste.it*

Parte del piano oggetto del contributo o della osservazione:

- Cap. I – analisi contesto
- Cap. II – priorità di intervento
- Cap. III – obiettivi di servizio
- Cap. IV – programmazione finanziaria
- Cap. VI - governance
- Altro

OSSERVAZIONE/RILIEVO: Le seguenti proposte per le politiche sociali sono condivise dalle associazioni su menzionate, oltre che dal CAT di Vico del Gargano e sono l'occasione per ribadire, a nostro avviso, la necessità di coinvolgere, in questa fase di programmazione e nelle successive, quanti operano nel sociale, a vari livelli, nell'obiettivo di dare ampie e maggiori informazioni ai cittadini su queste tematiche per arrivare a scelte e programmi il più possibile partecipate

(max 10 righe)

Si allega altra documentazione di supporto: SI x NO
CONTRIBUTO/INTEGRAZIONE: vari

Politiche familiari e per la prima infanzia

Accrescere l'offerta di centri ludici per la prima infanzia (0 - 3 anni) e ludoteche;

Erogare un contributo mensile alle madri richiedenti che intendano ritardare il rientro al lavoro e consentire la permanenza in casa dei figli, almeno fino ai 18 mesi di età;

Prevedere una copertura assicurativa previdenziale mediante contribuzione figurativa alle madri lavoratrici che lo desiderano, fino ai 3 anni di età del bambino, partendo dalle famiglie numerose;

Attivare e finanziare nidi familiari, tagesmutter, anche con l'apporto di associazioni familiari e di volontariato, che costano ai Comuni meno degli asili nido e sono un'alternativa da preferire anche per i bambini, dato che in piccoli gruppi si costruiscono in assoluto migliori relazioni con la figura di riferimento e i genitori si basano su un rapporto fiduciario;

Incentivare e sostenere la diffusione di ecopannolini (lavabili o almeno biodegradabili), per aiutare economicamente le famiglie con neonati e impattare sull'ambiente il meno possibile (un bambino "produce" una tonnellata di pannolini che scompaiono dall'ambiente dopo 500 anni, oltre a costare ai bilanci familiari oltre 1.200 euro..., gli ecopannolini, molto meno) anche attraverso l'impegno di associazioni di tutela dell'ambiente o associazioni di promozione sociale;

Incentivi più consistenti alla creazione di spazi aperti attrezzati fruibili per il gioco nei quartieri e per occasioni di socializzazione e aggregazione per le famiglie nel tempo libero;

Periodo estivi: poiché in Puglia si vive anche grazie al turismo, favorire soprattutto le donne lavoratrici con l'offerta di centri estivi diurni, colonie marine, campi estivi e oratori per i figli di genitori occupati nel settore turistico;

Spazi aperti nelle scuole: dotare di aree verdi fruibili tutte le scuole, soprattutto le materne e le elementari, con adeguamento agli standard previsti dalle leggi, considerato che il mancato contatto con la natura, in questa età, crea in seguito disagio e difficoltà per gli individui, che si ripercuotono poi sulla intera società (Fröbel: il bambino deve avere diritto a un giardino...);

Potenziamento dei servizi offerti dai consultori familiari, pubblici e privati, e applicazione della prima parte della legge sulla interruzione volontaria di gravidanza, affinché siano rimosse le difficoltà economiche, quando ostacolano l'accoglienza della vita, come risulta da dati recenti e considerato l'aumento del numero degli aborti nella provincia di Foggia nel rapporto del 2009.

Data, ____/____/2000

Firma _____

Inviare a: settore.progsoc@regione.puglia.it e a pugliasociale.pdz@regione.puglia.it
Fax 080-5404022

Persone con disabilità

Potenziamento delle strutture alternative di accoglienza diurne come le fattorie sociali per soggetti svantaggiati e sostegno ad altri progetti di terapia occupazionale con lavori manuali;

adulti in difficoltà

Sostegno economico e supporto a famiglie che hanno esperienze di dipendenza con un percorso di uscita già avviato o terminato;

contrasto alla povertà

Sostenere, con adeguate agevolazioni economiche sulle tariffe e sui servizi essenziali alla persona (es. parrucchiere) le famiglie con più minori, specie se numerose e prevedendo sconti per pluriutenze nei servizi scolastici;

Prevedere nei bilanci comunali e nel Piano Sociale di Zona fondi necessari per sostenere le spese essenziali allo svolgimento di attività di volontariato che contrastino la povertà (affitto locali e utenze per chi distribuisce alimenti, vestiario e oggetti usati);

Distinzione del concetto di politiche familiari che non necessariamente devono redistribuire il reddito, da interventi di lotta alla povertà, pertanto si devono attenuare almeno alcune tariffe per servizi, tipo l'asilo nido, legate esclusivamente al reddito familiare, affinché si promuova integralmente la famiglia come bene comune;

Favorire la creazione di mense comunitarie per la fornitura di pasti caldi ai meno abbienti, dietro richiesta di associazioni del terzo settore;

immigrazione

Creazione di percorsi di accompagnamento per una vera, graduale integrazione delle famiglie immigrate, con l'istituzione di uno sportello comunale dedicato, per tutti i bisogni di una famiglia in tale situazione;

partecipazione attiva di associazioni e cittadini ai Piani Sociali di Zona

verificare che sia concessa realmente la possibilità agli aventi diritto di partecipare attivamente alla costruzione di politiche sociali partecipate con la raccolta dei bisogni dei cittadini e con una concertazione allargata a chi opera professionalmente nel campo;

Piani Sociali di Zona – Seconda triennalità

Sintesi delle priorità e alcune proposte indicative per il confronto con gli Enti Locali

PREMESSA

Il tessuto sociale del nostro territorio provinciale è investito da un processo di cambiamento continuo ed irreversibile che determina ed alimenta fattori e bisogni ai quali occorre dare risposte utili sia in termini di reperimento e controllo delle risorse, sia realizzando nuove forme di partecipazione e di collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

I principali cambiamenti verificatisi e le emergenze più significative riguardano:

- *l'aumento della popolazione anziana e le politiche attive per la terza età;*
- *la più ampia e motivata domanda di integrazione dei disabili (in particolare la loro partecipazione alla vita sociale e lavorativa);*
- *l'esposizione ad una maggiore fragilità e disgregazione della famiglia intesa tradizionalmente e i suoi mutamenti;*
- *l'accentuarsi dell'impovertimento relazionale e culturale, effetto sia delle nuove povertà di carattere economico che della caduta verticale di valori etici nella vita di comunità;*
- *l'ampiezza crescente del disagio mentale e delle dipendenze patologiche;*
- *l'esigenza di nuovi spazi, oltre la scuola, per l'aggregazione dei minori e degli adolescenti;*
- *il fenomeno crescente dell'immigrazione.*

Obiettivi prioritari generali da perseguire con la seconda triennalità dei Piani Sociali di Zona:

- realizzazione e funzionalità dei punti unici di accesso e di valutazione multidimensionale di prestazioni e servizi;
- definizione modalità e piani individualizzati di assistenza per la presa in carico della persona non autosufficiente;
- integrazione effettiva dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e la riduzione del grado di istituzionalizzazione;
- responsabilità condivise e regolamentate tra Istituzioni, erogatori di servizi, famiglie;
- promozione del "talento" dell'individuo;
- incrocio e sostegno all'incontro tra politiche dello sviluppo produttivo, occupazionale, sociale per l'inserimento lavorativo;
- favorire la formazione di nuove famiglie eliminando gli ostacoli di natura economica e sociale;
- garantire il diritto allo studio dei minori;
- contrastare la dispersione scolastica e le forme di bullismo nelle scuole e tra adolescenti;
- promuovere interventi che favoriscano l'aggregazione e il protagonismo giovanile e prevenano il disagio e la devianza;
- realizzare l'integrazione socio-sanitaria.culturale e l'informazione sui diritti alle persone immigrate.

**Obiettivi prioritari specifici
e proposte operative per settore di intervento:**

ANZIANI

1. attivare effettivamente ed implementare gradualmente, ove già avviate, le prestazioni domiciliari integrate e di Telesoccorso, che costituiscono priorità operative dei Distretti Sociosanitari e degli Ambiti Territoriali;
2. definire un sistema di comunicazione efficiente ai cittadini sull'offerta complessiva dei servizi socio-sanitari: a ciò devono far fronte le Istituzioni (Comuni, ASL, ecc.) in collaborazione tra loro e mediante la Porta Unica di Accesso, il Servizio Sociale Professionale; l'Unità di Valutazione Multidimensionale;
3. costituire nuclei di operatori dei servizi e rappresentanti del partenariato sociale per monitorare almeno una volta l'anno l'appropriatezza degli interventi prestati;
4. realizzare la banca dati informatica per le prestazioni domiciliari;
5. razionalizzare, riqualificare e aprire al territorio i servizi delle case di riposo e dei centri sociali per anziani; promuovere con l'associazionismo progetti di buone pratiche per l'aggregazione sociale, il sostegno e la solidarietà, l'informazione, l'ascolto, l'affiancamento degli anziani in attività della vita quotidiana.

DISABILI

1. fare un monitoraggio dettagliato del fenomeno locale della disabilità;
2. potenziare il trasporto sociale e scolastico per i disabili;
3. promuovere la rete di strutture comunitarie e familiari residenziali e semiresidenziali per disabili gravi ("oltre di noi" e "dopo di noi") e ottimizzare con la concertazione gli interventi di Centri Salute Mentale e Ambiti Territoriali;
4. favorire la connettività sociale dei disabili incentivando l'apprendimento e la socializzazione mediante la conoscenza e la pratica delle tecnologie informatiche in apposite postazioni;
5. incentivare iniziative di sport terapia per ragazzi con disabilità;
6. attivare finanziamenti per l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati con presenza di disabili motori;
7. promuovere progetti integrati (pubblico-privati) con percorsi formativi mirati alla valorizzazione delle competenze professionali e lavorative.

FAMIGLIE

1. costruire il Centro per le Famiglie nell'Ambito Territoriale con compiti di informazione sui servizi socio assistenziali e di mediazione civile e penale;
2. sostenere le famiglie in stato di bisogno erogando buoni pre-pagati per l'acquisto di servizi (asili nido, trasporti, servizi educativi e socio-assistenziali domiciliari);
3. sperimentare politiche tariffarie per fornitura di beni e servizi locali con l'abbattimento dei costi per famiglie numerose in particolari condizioni di bisogno o per nuclei con reddito decurtato a seguito di cig o licenziamento;
4. istituire un fondo di garanzia per microcredito mirato al miglioramento dei progetti di vita in favore delle famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale;
5. favorire la crescita dell'offerta pubblica degli asili nido e dei servizi alla prima infanzia;
6. attuare e regolamentare i programmi regionali sull'affido dei minori e sulle adozioni;
7. sostenere le famiglie deboli nell'affitto e nell'acquisto dell'abitazione e nella emergenza "sfratto", realizzare programmi di edilizia residenziale pubblica e di riqualificazione urbana per aumentare l'offerta di alloggi nei centri urbani.

DIPENDENZE E DISAGIO MENTALE

1. attivare progetti per la valorizzazione delle competenze e delle capacità individuali delle persone affette da menomazioni psichiche (vedi laboratorio dei talenti);
2. perseguire, anche con l'associazionismo ed il terzo settore, iniziative di prevenzione e riabilitazione dalle dipendenze dall'alcool, dalle droghe, dal gioco;
3. promuovere o sostenere la creazione e le attività di case famiglia per la formazione all'autonomia e case per la vita.

MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI

1. formalizzare la creazione della rete tra amministrazione locale, istituzioni scolastiche, servizi di Giustizia Minorile, associazioni e organizzazioni del terzo settore per attuare progetti integrati di contrasto alle forme di bullismo;
2. attivare e potenziare l'Assistenza Domiciliare Educativa;
3. realizzare e potenziare i centri diurni per l'aggregazione sociale di minori e giovani;
4. promuovere festival di teatro per ragazzi delle scuole;
5. sperimentare progetti integrati di formazione, tirocini formativi e lavorativi, tutoraggi individuali, sostegno economico per contrastare le nuove povertà finalizzati a combattere la dispersione scolastica e la devianza.

IMMIGRATI

1. istituire, nell'ambito territoriale, lo sportello per gli immigrati,
2. realizzare corsi di lingua italiana per immigrati e servizi di mediazione linguistica;
3. promuovere iniziative di contrasto al lavoro irregolare.

Considerazioni conclusive: i confronti con gli Enti Locali e la ASL sul proseguimento della pianificazione sociale di zona devono partire dall'esigenza di monitorare in modo concreto e semplificato le attività già realizzate con i fondi della prima fase. Si tratta di capire cosa è stato attivato di innovativo, oltre a fronteggiare al meglio le emergenze, comprendendo così le cose da fare. Quindi è fondamentale porre la questione di come è concretamente presente l'azione dell'ASL nelle attività dei Piani di Zona, fondamentale per la vera integrazione socio-sanitaria a partire dall'Assistenza Domiciliare Integrata. Di conseguenza si deve verificare come sta procedendo la funzione del Distretto socio-sanitario, a che punto si è con l'attivazione e la funzionalità della Porta Unica di Accesso, dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale.